

Academy Awards

Homeostasis is not enough

Chiara Balsamo, Filippo Bisagni, Matteo Cremonesi, Matteo Gatti, Matteo Maino, Roberto Pesenti, Elena Radice, Giacomo Regallo, Jacopo Rinaldi, Giulio Scalisi, Stefano Serretta
a cura di Daniele Maffeis, Giovanna Manzotti e Giulia Mengozzi

un progetto di Viafarini DOCVA con il patrocinio del Comune di Milano – assessorato alla Cultura, in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Brera, Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo e NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Milano

opening martedì 26 novembre 2013, dalle 18.30
21.15, Filippo Bisagni, performance della durata di 20" circa, spazio AiEP
periodo 27 novembre – 7 dicembre 2013
sede Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano
orari dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 19.00

La seconda edizione di Academy Awards ha l'obiettivo di facilitare l'incontro e lo scambio tra undici artisti - selezionati tra gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo e NABA Nuova Accademia di Belle Arti - e tre curatori a loro vicini per generazione. Il progetto ha coinvolto due curatori emergenti e un artista (qui in veste di curatore) provenienti dalle tre accademie e ha previsto una fase di workshop propedeutica alla definizione stessa del progetto.

Il termine omeostasi, con le varie sfumature di senso negli specifici ambiti di ricerca, indica generalmente la naturale propensione di un organismo vivente al mantenimento di stabilità e organizzazione delle sue strutture biologiche. In fisica, in particolare, si riferisce a parametri quali la temperatura e l'energia. Rudolf Arnheim, nel suo testo *Entropia e Arte* (1971) sostiene, riprendendo le parole di C.O. Weber, che *l'equilibrio omeostatico consente certo di vivere, ma poco contribuisce a vivere bene*. Arnheim aggiunge che, in effetti, l'omeostasi stabilisce un ordine, senza tuttavia indicarne lo scopo.

Per una concezione più adeguata dell'umana natura è necessario tener conto degli scopi della vita, dell'impulso verso la crescita e la stimolazione, degli allettamenti della curiosità e dell'avventura, della gioia di esercitare il corpo e la mente e del desiderio di realizzare e conoscere.

R. Arnheim, *Entropia e Arte*, 1971

Si potrebbe pensare agli artisti come a recettori sensibili della temperatura contemporanea. Saperla cogliere, inglobare e rielaborare è ciò che permette loro di intervenire in un sistema complesso che si configura come un flusso entropico dal quale emergono immagini, narrazioni e riflessioni da rimettere in circolo. Allora l'omeostasi non solo non basta, ma necessita continue fasi di tensione che portano a un dissolvimento disordinato, all'innescare imprevedibile di una moltitudine di forme non sempre riducibili a una struttura univoca.

Nessuno degli artisti in mostra esercita una pratica monolitica. Ognuno si relaziona, piuttosto, con l'impossibilità di sintetizzare l'elemento di disordine che connota lo statuto contemporaneo dell'immagine. Sia nel risultato finale, che nelle fasi preparatorie, *Homeostasis is not enough* tenta di sottrarsi a una struttura semplice, seguendo un andamento rizomatico marcato da contingenze inedite. La mostra è l'epilogo aperto del lavoro di un gruppo di pari. Pur provenendo da contesti accademici differenti, i partecipanti hanno inteso porsi come presupposto comune l'abbattimento del convenzionale diaframma tra artisti e curatori, amplificando la dimensione esperienziale propria del processo formativo.

Tornando all'analisi di Arnheim, egli ci ricorda che *mai in nessuna cultura, uno stile artistico maturo è stato semplice. Il cervello umano, l'oggetto più complesso del mondo, non può rappresentarsi con una forma o un gesto facilmente esauribili.*

Vorremmo consigliarvi di non ricercare nelle opere una rassicurante omeostasi termica, ma di lasciarvi cogliere da una *piccola febbre.*



Academy Awards 2013

OPEN CALL

Academy Awards ha l'obiettivo di facilitare lo scambio tra gli studenti provenienti dall'Accademie di Belle Arti di Brera, Carrara di Bergamo e NABA; di creare un'occasione di confronto tra gli studenti e i curatori a loro vicini per generazione; di trasformare il processo di ideazione e curatela della mostra in un workshop formativo.

Il progetto coinvolge alcuni dei curatori del board di DOCVA nella selezione dei partecipanti attraverso la visione del portfolio e il colloquio con gli artisti, sulla scorta della prassi già adottata da Viafarini per l'Archivio DOCVA.

Il board è coordinato da Simone Frangi e attualmente composto da Antonia Alampi, Mara Ambrozic, Veronica Bellei, Giulia Bini, Valerio Borgonuovo, Luca Castiglioni, Guia Cortassa, Michele D'Aurizio, Valerio Del Baglivo, Silvia Franceschini, Antonio Grulli, Cecilia Guida, Denis Isaia, Barbara Meneghel, Aria Spinelli, Marco Tagliafierro, Roberta Tenconi.

Gli studenti interessati sono invitati rispondere a questo Open Call inviando a partire dal aprile e fino al 30 settembre

all'indirizzo portfolio@viafarini.org

con **oggetto "visione portfolio Academy Awards"**

un dossier costituito da:

portfolio digitale in formato .pdf, in una risoluzione compatibile a una chiara visualizzazione, in formato A4, contenente riproduzioni dei lavori con didascalie complete.

Il portfolio dovrà comprendere l'eventuale **curriculum artistico** con dati anagrafici completi (nome, cognome, indirizzo e-mail, luogo e data di nascita).

Facoltativamente si possono aggiungere: link a contenuti caricati sul web, statement, note esplicative del lavoro e bibliografia;

scheda archivio portfolio (scaricabile all'indirizzo www.docva.org/italiano/portfolio.html)

debitamente compilata e firmata, in scansione (formato .pdf)

E' inoltre necessario spedire al centro di documentazione la versione stampata dei materiali sopra elencati, con oggetto "**Portfolio Academy Awards**" all'indirizzo Viafarini DOCVA Fabbrica del Vapore via Procaccini 4 20159 Milano, o in alternativa consegnarli presso gli uffici del DOCVA durante gli orari di apertura (da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19).

DOCVA provvederà a fissare agli artisti che si candidano gli appuntamenti per i colloqui con i curatori, colloqui che si svolgeranno a partire da maggio fino a tutto il mese di ottobre. Grazie ad essi i curatori rileveranno le tematiche che emergono dal percorso degli studenti e dalle loro opere, ne discuteranno con gli artisti stessi e selezioneranno coloro che prenderanno parte al workshop che si svolgerà nella settimana dal 18 al 23 novembre. La mostra che ne seguirà, con inaugurazione il 27 novembre 2013, sarà così il frutto di un processo dialogico, collettivo e partecipato, a cui parteciperanno assieme gli studenti delle diverse Accademie.